



Panoramica dell'impegno di riduzione 2013–2022

I gestori di impianti con impegno di riduzione esentate dalla tassa sul CO₂ hanno emesso nel periodo 2013–2022 circa 15.6 milioni di tonnellate di CO₂ equivalenti (CO₂ eq).

Numero di impegni di riduzione

L'impegno di riduzione si fonda su un obiettivo di emissione o su un obiettivo basato su provvedimenti per piccoli emettitori. I gestori di impianti già esentate dalla tassa sul CO₂ nel primo periodo d'impegno (2008-2012) hanno potuto fissare l'obiettivo di emissione in modo semplificato con un percorso di riduzione di meno 15 per cento. Per gli altri gestori di impianti, l'obiettivo di emissione è calcolato in funzione del potenziale economico individuale.

Per l'intero secondo periodo d'impegno 2013–2022, 557 gestori di impianti hanno stipulato un impegno di riduzione (232 con obiettivo di emissione semplificato, 200 con obiettivo di emissione individuale, 125 con obiettivo basato su provvedimenti).

Negli anni successivi sono stati stipulati ulteriori impegni con una durata di validità più breve: complessivamente, nel 2022 circa 1'330 gestori di impianti e circa 3'200 siti erano esentate dalla tassa sul CO₂.

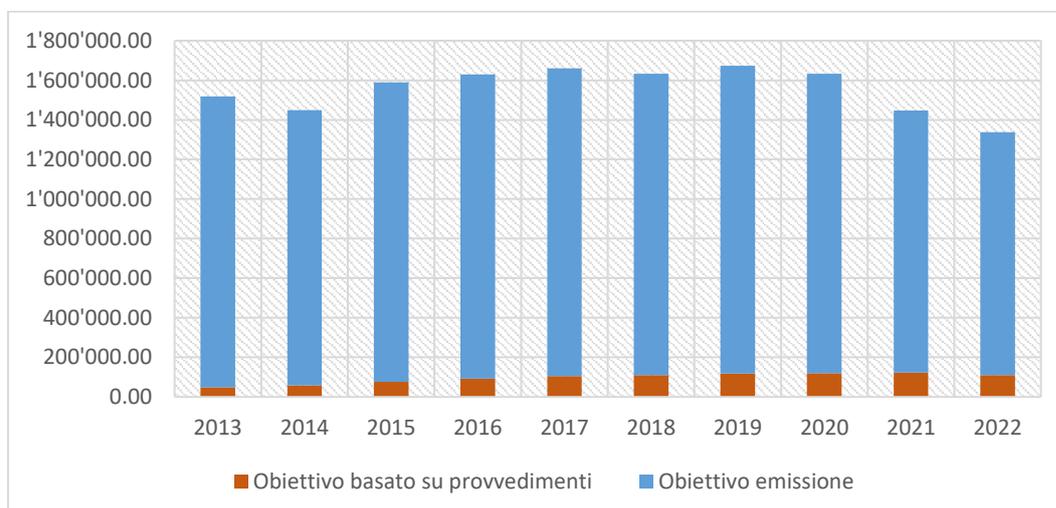


Figura 1: emissioni effettive di CO₂, in tonnellate di CO₂, da combustibili fossili classici, combustibili fossili derivanti da rifiuti ed emissioni geogene integrate agli impegni di riduzione. Rappresentazione per anno e modello

Emissioni integrate

Nella figura 1 sono raffigurate le emissioni di CO₂ integrate nell'obiettivo di emissione e nell'obiettivo basato su provvedimenti.

L'effettiva riduzione delle emissioni non è evidente, poiché le emissioni totali cambiano nel corso degli anni con l'aumento o la diminuzione del numero di gestori di impianti. La diminuzione delle emissioni tra il 2020 e il 2021 è dovuta al trasferimento degli impianti con elevate emissioni di CO₂ al sistema di scambio di quote di emissioni (SSQE) (diminuzione di circa 200 000 tonnellate di CO₂). A causa della raccomandazione temporanea del Consiglio federale di commutare gli impianti bicomustibili dal gas naturale al gasolio da riscaldamento¹, i gestori degli impianti hanno emesso quasi 10'000 tonnellate di CO₂ in più nel 2022.

Obiettivo di emissione

I gestori di impianti con un obiettivo di emissione individuale si impegnano a ridurre le loro emissioni di CO₂ nella misura del loro potenziale economico. L'obiettivo di emissione individuale è calcolato applicando un percorso di riduzione lineare partendo dal punto di partenza (media delle emissioni effettive di CO₂ degli anni precedenti).

Per quanto riguarda i gestori di impianti con obiettivo di emissione semplificato, il punto di partenza tiene conto delle prestazioni supplementari del primo periodo di impegno (2008-2012), e il percorso di riduzione è pari a meno 15 per cento.

Il percorso di riduzione individuale è stato continuato in modo lineare per l'estensione fino alla fine del 2021; la prestazione di riduzione del percorso di riduzione semplificato è stata dell'1,875%. Per la seconda estensione 2022-2024, la riduzione annuale da raggiungere è del 2%.

Obiettivo basato su provvedimenti

Questo modello semplificato permette ai piccoli emittenti di definire misure economicamente supportabili mediante una procedura standardizzata. L'effetto delle misure da attuare è stato aumentato in modo standardizzato per l'estensione fino alla fine del 2021 e per l'estensione da 2022 a 2024.

Adempimento dell'impegno

L'obiettivo di emissione è raggiunto se la somma delle emissioni effettive di CO₂ del gestore di impianti sull'intero periodo di esenzione è inferiore o uguale all'obiettivo di emissione convenuto. L'obiettivo basato su provvedimenti è invece raggiunto se la somma degli effetti delle misure adottate è superiore o uguale alla riduzione attesa.

Se del caso, per coprire il divario nel raggiungimento dell'obiettivo i gestori di impianti possono computare anche un numero limitato di certificati esteri di riduzione delle emissioni e di diritti di emissione o attestati internazionali.

Prestazioni supplementari nel 2022

L'attuazione dei provvedimenti prima del previsto o l'investimento in misure supplementari non contemplate nell'impegno di riduzione sono considerati prestazioni supplementari del gestore di impianti.

La Tabella 1 mostra lo stato delle prestazioni di riduzione sotto forma di effetto delle misure comunicate e le prestazioni supplementari nell'obiettivo di emissione per l'anno 2022. L'effetto delle misure mostra la misura in cui le emissioni sono state ridotte grazie all'attuazione delle misure. La prestazione supplementare indica se il valore dell'obiettivo per l'anno 2022 è stato superato o non raggiunto.

¹ [Energia: il Consiglio federale raccomanda la commutazione degli impianti bicomustibili \(admin.ch\)](https://www.admin.ch/gov/de/section/05/insert/119/insert/00003/S192-0002)

Tabella 1: Prestazioni di riduzione (effetto delle misure) dei gestori degli impianti con un obiettivo di emissioni nel 2022 secondo il modello e la durata dell'impegno di riduzione secondo il monitoraggio dei gestori.

Durata dell'impegno	Obiettivo di emissione	Effetto delle misure nel 2022	Prestazione supplementare nel 2022
	Modello	in t CO₂ eq	in t CO₂ eq
2013-2024	<i>semplificato</i>	187 880	124 785
2013-2024	<i>individuale</i>	82 162	48 544
2014-2024	<i>individuale</i>	7 845	3 837
2015-2024	<i>individuale</i>	24 865	12 332
2016-2024	<i>individuale</i>	18 072	9 723
2017-2024	<i>individuale</i>	7 284	4 202
2018-2024	<i>individuale</i>	5 149	2 053
2019-2024	<i>individuale</i>	3 733	2 157
2020-2024	<i>individuale</i>	7 696	1 361
2022-2024	<i>individuale</i>	1 552	1 295

Attestati per prestazioni supplementari

I gestori di impianti con un obiettivo di emissione, le cui emissioni sono state inferiori di almeno il 5 per cento negli anni 2013-2021 – o del 10 per cento nel 2021 – rispetto al percorso di riduzione a seguito di riduzioni supplementari delle emissioni, possono far rilasciare attestati per queste prestazioni supplementari e venderli a importatori di carburanti soggetti all'obbligo di compensazione.

Le riduzioni delle emissioni per le quali sono stati ottenuti attestati sono considerate emissioni di CO₂ del gestore di impianti.

Per le prestazioni supplementari del secondo periodo d'impegno, nel Registro dello scambio di quote di emissioni sono stati emessi complessivamente 1 774 281 attestati per il periodo 2013-2021 (stato al 17.11.2023).

Attestati per credito

I gestori di impianti già esentate dalla tassa sul CO₂ nel primo periodo d'impegno hanno potuto richiedere certificati o crediti per le prestazioni supplementari non utilizzate nel periodo 2008-2012. I crediti possono essere computati all'impegno di riduzione attuale. Fino al 2022, potevano in alternativa essere convertiti in attestati ed essere venduti.

Per le prestazioni supplementari nel periodo d'impegno 2008-2012, nel Registro dello scambio di quote di emissioni sono stati emessi complessivamente 2 777 225 attestati.

Cambiamenti nei gestori di impianti

In caso di cambiamenti significativi e permanenti del volume di produzione o del mix di prodotti, che comportano a un divario sostanziale delle emissioni effettive di CO₂ dall'obiettivo di emissione o dall'obiettivo basato su provvedimenti, i valori obiettivo e il numero di certificati esteri di riduzione delle emissioni saranno adeguati di conseguenza.

L'obiettivo di emissione è stato adeguato per circa 380 gestori di impianti (stato: novembre 2023). Per la maggior parte degli gestori di impianti si è trattato di un aumento.

Fine dell'esenzione nel 2020

I gestori di impianti hanno avuto la possibilità di scegliere se estendere il loro impegno di riduzione nel 2021. 70 gestori di impianti hanno scelto di non estendere l'impegno. 55 di loro hanno rispettato l'impegno di riduzione (12 di loro consegnando attestati di riduzione) e 15 hanno pagato una sanzione per non aver rispettato l'impegno.

Fine dell'esenzione nel 2021

Nell'ambito della seconda proroga della legge sulla CO₂, i gestori di impianti hanno avuto la possibilità di estendere il loro impegno di riduzione fino alla fine del 2024. 92 gestori di impianti hanno deciso di non estendere il loro impegno. 55 di loro hanno rispettato l'impegno di riduzione (15 di loro hanno consegnato certificati di riduzione) e 37 hanno pagato una sanzione per non aver rispettato l'impegno.

Dati attuali, stato: novembre 2023

<i>Partecipanti</i>	<i>1 330 gestori di impianti (865 con obiettivo di emissione, 465 con obiettivo basato su provvedimenti)</i>
<i>Emissioni complessive 2022</i>	<i>1 343 302 t CO₂ eq</i>
<i>Emissioni complessive 2022, obiettivo di emissione</i>	<i>1 227 203 t CO₂ eq</i>
<i>di cui a causa della commutazione degli impianti bi-combustibili</i>	<i>9 425 t CO₂ eq</i>
<i>Emissioni complessive 2022, obiettivo basato su provvedimenti</i>	<i>116 099 t CO₂ eq</i>

Informazioni supplementari

CO2-abgabebefreiung@bafu.admin.ch

Informazioni supplementari sull'obiettivo di emissione e sull'obiettivo basato su provvedimenti come pure l'elenco dei gestori di impianti con impegno di riduzione possono essere consultati sul sito dell'UFAM:

www.bafu.admin.ch → Temi → Clima → Informazioni per gli specialisti → Misure della legge sul CO₂ → Tassa sul CO₂ → Esenzione → [Esenzione dalla tassa sul CO₂ \(admin.ch\)](http://www.bafu.admin.ch)